



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Società Hergo Renewables S.p.a.
hergorenewables@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell' Ambiente
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente
Settore n. 4 - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Provincia di Cosenza
protocollo@pec.provincia.cs.it

Al Comune di Terranova di Sibari
protocollo.terrnovadasibari@asmepec.it

Al Comune di San Demetrio Corone
mail.sandemetriocorone@asmepec.it

Al Comune di Spezzano Albanese
spezzano.albanese@pec.it

Al Comune di Corigliano-Rossano
protocollo.coriglianorossano@asmepec.it

Al Comune di Santa Sofia d'Epiro
ufficioprotocollo.santasofiadepiro@asmepec.it

Al Comune di Tarsia
protocollo.tarsia@asmepec.it

Oggetto: [ID 10880] Progetto di un impianto eolico costituito da n. 31 aerogeneratori da 4,5 MW, per una potenza complessiva di 139,50 MW e relative opere di connessione alla RTN, localizzato nei Comuni di Terranova da Sibari, San Demetrio Corone, Spezzano Albanese, Corigliano - Rossano, Santa Sofia D'Epiro e Tarsia in Provincia di Cosenza.

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico, proposto da Hergo Renewables S.p.A., costituito da 31 aerogeneratori, ricadenti nei Comuni di Terranova Da Sibari, San Demetrio Corone, Spezzano Albanese, Corigliano-Rossano, Santa Sofia D'Epiro e Tarsia (CS), di potenza nominale complessiva pari a 139,5 MW e relative opere di connessione. Il parco eolico è costituito da n.31 aerogeneratori, di potenza nominale singola pari a 4,5 MW per un totale di 139,5 MW. L'energia elettrica prodotta sarà convogliata dall'impianto, mediante cavi interrati di tensione 30 kV, ad una prima sottostazione elettrica di trasformazione 150/30 kV (SSE), e successivamente, tramite collegamento in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea 380 kV “Laino – Rossano TE” (esclusa dalla progettazione, pertanto non è oggetto di valutazione).

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1** Presentare lo studio delle caratteristiche anemometriche sitospecifiche, sulla scorta di dati provenienti da rilievi effettuati attraverso l'installazione di anemometro per una durata non inferiore all'anno. Qualora lo studio anemometrico non fosse ancora avviato dare una stima dell'incertezza dei dati presentati.
- 1.2** Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineato alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D. Nell'elaborato dovranno essere evidenziate le distanze minime dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti.
- 1.3** Si richiede di stilare una lista di recettori, con definizione univoca nelle diverse relazioni, corredata dalle distanze dagli aerogeneratori più prossimi e dalle categorie catastali. Qualora qualche recettore venga escluso dalla lista come quelli che si trovano intorno al punto di coordinate (39.689803° N, 16.331960° E), specificare la ragione dall'esclusione della trattazione nelle relazioni sul rumore e sullo shadow flickering.
- 1.4** Si richiede di revisionare le relazioni tecniche per evitare incongruenze tra le stesse; a titolo di esempio nella relazione sulla gittata massima la velocità di rotazione dell'aerogeneratore è dichiarata di 8,2 rpm mentre nella relazione sullo shadow flickering risulta di 8,8 rpm. Nel SIA, inoltre, più volte si fa riferimento ad un numero di aerogeneratori pari a 7.

- 1.5 Nell'ambito delle alternative progettuali, argomentare la scelta di aerogeneratori non di ultimissima generazione.
- 1.6 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.
- 1.7 Evidenziare se lo stallo di trasformazione 150/30 kV, la futura Stazione Elettrica 380/150 kV e lo stallo di linea a 150 kV comune a tutti gli utenti della sottostazione per il collegamento alla RTN, siano o meno inclusi nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA ed in tal caso se sono stati inseriti nel computo metrico ed è stato quindi correttamente versato il contributo istruttorio. In tale circostanza si chiede di integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse alla realizzazione anche di queste opere.

2 Impatti cumulativi

- 2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tipo degli aerogeneratori.

3 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità – VInCA

Il layout di progetto non interferisce in maniera diretta con il perimetro dei siti natura 2000, a circa 0,93 km si colloca la ZSC (Zona di Speciale Conservazione) IT9310055 "Lago di Tarsia" (anche Riserva naturale Tarsia secondo D.M. 22/08/1985) e 18 metri dal SIR IT9300213 (Sito di interesse regionale) Vallone Galastrella, per tale motivo è stata prodotta relazione di VInCA e avviato un monitoraggio dell'avifauna nel giugno 2023. In relazione a ciò si chiede di:

- 3.1 Aggiornare il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, con le più recenti risultanze che dalla documentazione risulta avviato nel giugno 2023.
- 3.2 Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.
- 3.3 Integrare, al termine del monitoraggio annuale, il documento di Valutazione di Incidenza in modo che risponda pienamente nei suoi contenuti alle linee guida nazionali e regionali per la Valutazione di Incidenza.
- 3.4 Relazionare, in funzione delle risultanze dello stesso monitoraggio, circa gli interventi di mitigazione dell'impatto sulla fauna determinando le tecnologie che permettono la massima efficacia in funzione delle criticità riscontrate.

4 Territorio - Paesaggio

- 4.1 Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
 - 4.1.a. Determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

- 4.1.b. Rappresentare in scala adeguata, su aerofotogrammetria, delle circa 3.000 piante di ulivo, e in generale degli alberi, di cui si prevede l'espianto e/o l'abbattimento con la relativa quantificazione dettagliata per singolo intervento e descrizione delle eventuali attività compensative.
- 4.1.c. Valutare una diversa dislocazione di strade e dei cavidotti, soprattutto quando questi implicino la costruzione ex-novo in aree con presenza di olivi secolari ed eventualmente aggiornare lo Studio d' Impatto Ambientale e i documenti specialistici tenendo conto delle variazioni progettuali.
- 4.1.d. Relazionare anche rappresentazione cartografica circa le eventuali zone agricole interessate da produzioni di pregio agricolo-alimentari di qualità DOP, IGP, STG, DOCG", nelle aree direttamente interessate dagli interventi previsti e nell'area vasta di influenza dell'impianto eolico proposto.

5 Rumore e Vibrazioni

- 5.1 Il Proponente dichiara che i Comuni interessati dalla opere di progetto, ad eccezione del Comune di Tarsia, non hanno ancora approvato il Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCAC) e pertanto, come prescritto dall'art. 8, comma 1 del DPCM 14/11/97, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 01/03/1991. Secondo il Proponente, quindi, la zona destinata ad ospitare gli aerogeneratori è del tipo "Tutto il territorio nazionale", con limite diurno di 70 dB(A) e notturno di 60 dB(A). Coerentemente con gli indirizzi forniti anche dalla Commissione al fine di considerare l'ipotesi di una futura redazione del PCAC del comune interessato, si chiede di rivedere lo studio presentato considerando le aree interessate dal parco eolico in progetto in Classe III – Aree di tipo misto, rientrando in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici, come nel caso del contesto territoriale in cui si colloca l'impianto in progetto. Pertanto devono essere considerati i valori limite assoluti di immissione che il DPCM 14/11/1997 attribuisce alla Classe III e che sono pari a 60 dBA per il periodo di riferimento diurno e 50 dBA per il periodo di riferimento notturno, oltre ai valori limite differenziali di immissione di cui all'Art. 4, comma 1, dello stesso decreto, pari a 5 dBA per il periodo di riferimento diurno e 3 dBA per il periodo di riferimento notturno.
- 5.2 Si chiede di riportare in forma tabellare per ogni ricettore i livelli di rumore residuo, di immissione ed emissione ed il livello differenziale insieme ai limiti applicabili per ognuno ed in caso di superamento degli stessi le opportune misure di mitigazione da adottare.
- 5.3 Si chiede contestualmente di aggiornare in un unico documento anche la valutazione di impatto acustico relativa alla fase di cantiere per la realizzazione del progetto.
- 5.4 Si richiede infine di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

6 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 6.1 Si richiede di aggiornare la valutazione dell'impatto di tutte le possibili sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (le diverse tipologie di cavidotti, cabina di raccolta a 30 kV, sottostazione di trasformazione 30/150 kV, linea a 150 kV e Stazione Elettrica di futura realizzazione 380/150 kV se facenti parte della presente proposta progettuale), riportando su cartografia le DPA al fine di poter chiaramente escludere che le stesse non interferiscano con aree nelle quali risultino presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

7 Geologia ed acque sotterranee

- 7.1 Si richiede di verificare e nel caso riportare su cartografia idrogeologica la presenza di eventuali sorgenti e pozzi di emungimento, nell'area interessata dal progetto e la loro tipologia d'uso.

8 Atmosfera

- 8.1** Con riferimento alla fase di cantiere, la documentazione prodotta dal proponente risulta semplificata, in particolare per quanto riguarda le lavorazioni, non viene specificato il modello di simulazione utilizzato, il numero e la tipologia dei macchinari, i fattori di emissione ed i parametri meteorologici utilizzati. Manca anche la quantificazione delle concentrazioni presso ricettori puntuali.
- 8.2** Si richiede al Proponente di produrre un piano specifico per il contenimento delle emissioni in atmosfera da attività di cantiere, riferito all'intervento proposto e a tutte le fasi di lavorazione previste, contenente gli interventi che si prevedono di adottare e le relative misure di mitigazione e compensazione degli eventuali impatti ed ogni altra procedura operativa e gestionale utile per minimizzare gli impatti.

9 Compensazione

- 9.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

10 Terre e rocce da scavo

Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il Proponente riporta ne "Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo" la volontà di voler escludere le TRS dalla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art 24 del DPR n°120 del 2017 che prevede, previa caratterizzazione ambientale, il riutilizzo del materiale nel sito oggetto di cantiere.

- 10.1** Nella valutazione dei volumi di scavo (punto 9 del documento "*stima preliminare del volume di scavo*") vengono riportati valori non corrispondenti a quanto successivamente dichiarato "*ai fini del solo riporto si è cercato di ottimizzare il rinterro con lo stesso materiale di scavo, rinterrandone circa il 70% e reperendo da cava solo il 30%*". Si chiede di meglio dettagliare i volumi di scavo per le diverse tipologie di opere, includendo eventuali volumi oggetto di perforazioni (Pali o TOC) e riportando le stime corrette sia dei volumi riutilizzati in sito che quelli destinati a rifiuto.
- 10.2** Si richiede inoltre, una tabella riassuntiva con il numero di campionamento per le diverse tipologie di opere (sia areali che lineari) e il numero di campionamenti previsti in relazione alle diverse profondità degli scavi.

11 Ulteriore Documentazione

- 11.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere

dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)